

provincie, a 84 per la Serbia e a 24 per la Macedonia (1).

*Nessuno dei rappresentanti fu eletto per tali funzioni, ma furono i comitati locali a designarli con criteri tutt'affatto arbitrari.*

Naturalmente questo modo di elezione, oltre a suscitare ambizioni e favoritismi, creò un forte malumore, perchè enti e organizzazioni locali non erano state equamente rappresentate.

Con questa nuova fisionomia il Consiglio di Stato (Drzavno vijeće) divenne nel febbraio 1919 un pre-parlamento e quindi una rappresentanza nazionale (narodno prestavništvo).

Il 1° marzo 1919 il Consiglio di Stato con la caratteristica di assemblea provvisoria iniziava i suoi lavori. I suoi rappresentanti essendo stati scelti dai consigli locali su ripartizione numerica fatta dalle autorità governative, ebbero la qualifica di *delegati* e non quella di *deputati*.

Quanto poi alla distinzione dei mandati, si ebbe un completo capovolgimento per ciò che si riferisce al predominio interno, in quanto che negli aumenti graduali che portarono il Consiglio di Stato a trasformarsi in rappresentanza nazionale e ad aumentare i propri delegati, coloro che maggiormente

(1) Il termine Macedonia è scomparso dalla dizione ufficiale e sostituito con quello di Vecchia Serbia, stante a ricordare la culla dell'antico regno mediovale serbo.

Però nel testo di Geografia già citato del Cvijić edito nel 1906 « Osnove geografije i geologije Srbije i Makedonije » è esplicitamente riconosciuto.